



## Osservatorio Innovazione e Sostenibilità Innovazione e Sostenibilità Newsletter

23-29 luglio 2011

a cura di Giuliana Giovannelli e Alessandra Graziani

---

### Sommario:

**Materiali e tecnologie innovative:** Eolico gonfiabile. Israele: la turbina Winflex con pale in tessuto e un rotore leggero, offre un'ottimo ROI e massima flessibilità

**Rapporti e studi:** Rinnovabili: Fotovoltaico, pubblicata dal GSE la Relazione sugli incentivi erogati nel 2010

**Rapporti e studi:** Rinnovabili: Linee Guida rinnovabili, il punto sui recepimenti regionali. A 10 mesi dall'emanazione del D.M. 10 settembre 2010 sono 15 le Regioni che hanno legiferato per recepire le Linee guida nazionali

**Rapporti e studi:** ISTAT: Nel 2010 gli italiani riducono gli sprechi ed inquinano meno. Aumenta il ricorso a gas metano ad uso domestico, cala il consumo di acqua ed elettricità e crescono le richieste per il solare

**Rapporti e studi:** Aree verdi urbane per migliorare l'ambiente

**Rapporti e studi:** Confindustria Anie: 2010-2011 prosegue il lento cammino di uscita dalla crisi

**Rapporti e studi:** Materiali: Atecap. Nasce l'Osservatorio sul calcestruzzo e sul calcestruzzo armato

**Eventi:** SAIEConcrete 2011

**Eventi:** Genova, Biennale delle città e degli urbanisti europei. Prende definitivamente corpo il programma della nona edizione

**Eventi:** Città verdi in corsa per il Premio Innovazione Amica dell'Ambiente. Al via l'edizione 2011 del Premio promosso da Legambiente e Confindustria. Domande entro il 24 ottobre 2011

**Eventi:** Il SAIE lancia la sua sfida al MADE. A Bologna si punta su green economy e riqualificazione delle città e del territorio

**Aziende:** Inaugurato il primo impianto fotovoltaico di Conad Sicilia firmato Isofoton

**Aziende:** ASSOBBETON partecipa all'Osservatorio sul Calcestruzzo

**Aziende:** Schüco diventa socia di Green Building Council Italia. L'azienda si dimostra ancora una volta attenta ai temi dell'edilizia sostenibile e del rispetto ambientale

**Aziende:** Macchine costruzioni, da Unacea proposte per il rilancio del settore. Appalti per le imprese che lavorano con calcestruzzo "sicuro"

**Aziende:** Eventi: Clima Expo Roma 2011 punta sulle pompe di calore: presente anche Aermec. Primo marchio italiano del settore della climatizzazione, Aermec fornisce un interessante insight sul mercato

**Aziende:** Premio IV Conto Energia: Conergy certificata 'Made in EU'

**Esteri:** Risparmio energetico: Deep Energy Retrofit. Dagli USA un approccio integrato alla riqualificazione edilizia che garantisce migliori performance a costi ridotti

**Esteri:** UK: un tool per stimare le emissioni delle nuove abitazioni. Brighton e Hove City adottano l'Embodied Carbon Estimator Tool per i propri piani urbanistici

**Esteri:** Rinnovabili:Enea, al via il progetto di solare termodinamico rigenerativo, In Egitto verrà costruito un nuovo impianto da 22 mln di euro che dissalerà anche l'acqua

**Esteri:** Rinnovabili: . Francia, lo sciopero della fame in difesa del solare. Prima la moratoria, poi il taglio delle tariffe e adesso il meccanismo dell'asta per i nuovi impianti. Gli imprenditori Fv francesi in piena agitazione

---

**Materiali e tecnologie innovative:** Eolico gonfiabile. Israele: la turbina Winflex con pale in tessuto e un rotore leggero, offre un'ottimo ROI e massima flessibilità

26/07/2011. L'azienda israeliana, Winflex LTD, ha ideato un sistema per produrre energia dal vento che non richieda l'uso di turbine eoliche di grandi dimensioni, ingombranti e rumorose. Infatti le turbine Winflex sono composte da un tessuto flessibile ed economico, e realizzato con materiali compositi. Turbine gonfiabili, che possono essere installate praticamente ovunque, anche sui tetti delle case. E producono un ritorno dell'investimento molto più rapido rispetto alle turbine eoliche tradizionali. Si riducono anche i costi e i tempi di montaggio e di conseguenza non necessitano di sovvenzioni governative per essere competitive sul mercato.

#### *Turbina "soft"*

Il concetto che sta dietro al sistema Winflex è un'idea nuova e un'alternativa credibile alle turbine tradizionali, adottate ormai in quasi tutti i paesi d'occidente, ma che spesso incontrano la resistenza delle popolazioni locali per via dell'inquinamento acustico e delle dimensioni spropositate che "sfregiano" il paesaggio. La turbina Winflex utilizza un rotore molto più leggero attorno al quale ruotano le pale, come fossero vele di un'imbarcazione. È inoltre progettata per operare in tutte le condizioni atmosferiche, anche durante le tempeste. Finora, L'azienda produttrice ha progettato, costruito, testato, e collegato in rete da oltre due anni due turbine gonfiabili da 10 kW e 200 kW.

*Presto una turbina da 1 MW*



L'azienda afferma che, al momento, l'obiettivo primario sia quello di portare a breve sul mercato una turbina gonfiabile da 1 MW di potenza. Ed è certa che il suo sistema sia una soluzione pratica e conveniente per fornire energia rinnovabile "libera" da vincoli ambientali, con un ritorno dell'investimento rapido, e una portabilità molto più flessibile rispetto alle ingombranti pale eoliche tradizionali.

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Rapporti e studi:** Rinnovabili: Fotovoltaico, pubblicata dal GSE la Relazione sugli incentivi erogati nel 2010

---

27/07/2011 - Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha pubblicato la Relazione delle attività svolte nell'anno 2010 per l'incentivazione degli impianti fotovoltaici. Il documento è stato realizzato ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 agosto 2010 recante "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare" e illustra in forma separata ed aggregata, i principali risultati ottenuti nell'anno 2010, riguardanti il primo ed il secondo Conto Energia.

In particolare, il documento descrive anche le fasi operative svolte da GSE nell'ambito di tale processo di incentivazione, quali quelle di ammissione, gestione commerciale, amministrativa e di verifica. Infine, nel testo sono fornite, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, l'energia prodotta e incentivata, nonché l'ubicazione degli impianti fotovoltaici in esercizio. Il rapporto riferisce le principali attività svolte dal GSE sia per l'anno solare 2010 che per l'intero programma d'incentivazione. Le attività riportate comprendono l'esame delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante e dell'eventuale premio abbinato all'uso efficiente dell'energia, introdotto dal secondo Conto Energia, la valutazione della documentazione relativa agli adempimenti a carico dei soggetti responsabili ammessi all'incentivazione per il primo Conto Energia; il rapporto descrive, inoltre, la gestione commerciale e amministrativa di tutti gli impianti ammessi all'incentivazione, le verifiche ispettive svolte sugli impianti e le iniziative finalizzate a diffondere le informazioni utili sul Conto Energia e le conoscenze sulla tecnologia fotovoltaica presso gli operatori ed i soggetti interessati.

Fonte: Ilenia Cicirello, sito internet lavori pubblici

---

**Rapporti e studi:** Rinnovabili: Linee Guida rinnovabili, il punto sui recepimenti regionali. A 10 mesi dall'emanazione del D.M. 10 settembre 2010 sono 15 le Regioni che hanno legiferato per recepire le Linee guida nazionali

---

27/07/2011. Sono trascorsi 10 mesi dall'emanazione delle "Linee guida nazionali per gli impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili" (D.M. 10 settembre 2010). A che punto siamo con il recepimento da parte delle Regioni di queste Linee Guida Nazionali?

Un quadro della situazione viene tracciato in un capitolo del Rapporto Rinnovabili 2010-2011 elaborato dal Centro studi di Aper-Reef, un documento che fotografa lo stato dell'arte del settore delle rinnovabili in Italia e ne descrive le prospettive e le criticità.

*Obiettivo delle Linee guida*

Le Linee guida nazionali mirano ad uniformare a livello nazionale le procedure autorizzative e l'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare le Linee Guida definiscono gli iter autorizzativi che devono seguire le diverse tipologie di impianti e le regole per la corretta progettazione e inserimento nel paesaggio degli impianti da fonti rinnovabili.

*Le disposizioni transitorie*

Nel dossier di Aper si ricorda che l'articolo 18 delle Linee Guida reca le disposizioni transitorie per i procedimenti autorizzativi in corso e conferma, anzitutto, che le Regioni (ove necessario) debbono adeguare le proprie discipline entro 90 giorni dall'entrata in vigore delle linee guida medesime (cioè entro il 2 gennaio 2011) anche eventualmente prevedendo una diversa tempistica di presentazione della documentazione che deve essere allegata all'istanza di autorizzazione unica (18.4). Non sembra, peraltro, che decorso 90 giorni le Regioni perdano il potere di provvedere al relativo adeguamento.

Il medesimo paragrafo avverte che, decorso inutilmente il predetto termine di 90 giorni, le linee guida si applicano ai procedimenti in corso che siano, però, in una fase istruttoria iniziale. In tal caso, il proponente, a pena di improcedibilità, è tenuto a integrare l'istanza con la documentazione prevista dall'articolo 13, entro 90 giorni dal termine per l'adeguamento regionale. Tale termine può essere prorogato per un massimo di 30 giorni, su istanza del proponente e per comprovate necessità tecniche.

Nel caso in cui, infine, le integrazioni da effettuare riguardino opere soggette a valutazione di impatto ambientale, sono fatte salve le procedure (e soprattutto i termini) individuate nella disciplina nazionale (D. Lgs. n. 152/2006) o regionale di riferimento.

La regola della diretta applicazione delle linee guida ai procedimenti in corso soffre di un'eccezione per il caso in cui i procedimenti autorizzativi siano in avanzato stadio istruttorio (18.5). In questo caso (e, più precisamente, se si tratti di progetti completi della soluzione di connessione accettata dal proponente e per i quali siano già stati espressi gli eventuali pareri ambientali prescritti) i procedimenti relativi vengono conclusi ai sensi della previgente normativa. Ciò, evidentemente, allo scopo di non vanificare la complessa attività istruttoria (soprattutto di natura ambientale) già compiuta.

**I RECEPIMENTI REGIONALI DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI**

Nel Rapporto di Aper si evidenzia che "Ad un primo sommario esame delle discipline attuative delle linee guida nazionali, sin qui adottate, sembra che le Regioni si siano più che altro concentrate sulla individuazione delle aree non idonee alla installazione degli impianti a fonte rinnovabile, in particolar modo fotovoltaico".

Abruzzo



Con Deliberazione di Giunta Regionale del 2 maggio 2011, n. 294, la Regione Abruzzo, ravvisando la necessità di procedere al recepimento del D. Lgs. n. 28/2011, ha dettato disposizioni in tema di procedimenti autorizzativi, estendendo la soglia di applicazione della P.A.S. agli impianti con potenza nominale fino ad 1 MW, escludendo quest'ultimi dall'applicazione dell'autorizzazione generalizzata, ai sensi della D.G.R. del 22 marzo 2010, n. 244.

Per quanto concerne, inoltre, gli impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra, si è disposto, in contrasto con le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 28/2011, di far salvi i titoli autorizzativi acquisiti, con deposito degli atti al Servizio Regionale competente, prima del 19 marzo 2011.

#### *Basilicata*

La Regione Basilicata, con D.G.R. n. 2260 del 29 dicembre 2010, ha approvato un Disciplinare che regola le procedure per l'attuazione degli obiettivi del P.I.E.A.R., di cui alla Legge Regionale 1/2010, nonché disciplina il procedimento autorizzatorio per la costruzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'articolo 12, D. Lgs. n. 387/2003 e delle linee guida nazionali. La deliberazione contiene altresì le linee guida tecniche per la progettazione degli impianti, mentre non reca alcuna perimetrazione di aree e siti non idonei alla installazione di impianti.

#### *Calabria*

La Regione Calabria con la Legge Regionale del 29 dicembre 2010, n. 34 ha provveduto a recepire nel proprio ordinamento quanto stabilito dall'art. 17 della L. 96/2010 elevando la soglia di applicazione DIA fino ad 1 MW. Con DGR del 29 dicembre 2010, n.871 ha provveduto a dare attuazione alle Linee Guida nazionali, stabilendo la loro diretta vigenza nel territorio calabrese.

All'interno della stessa Deliberazione di Giunta sono stati, altresì, fissati gli oneri istruttori, nella misura dello 0,03% dell'investimento e la cauzione, a garanzia della dismissione degli impianti e rimessa in pristino dei luoghi, stabilita in via generale nella misura massima del 5% del valore complessivo dell'investimento.

#### *Campania*

Anche la Regione Campania con Decreto Dirigenziale del 18 febbraio 2011, n. 50 ha provveduto a recepire le Linee Guida nazionali limitatamente alla procedure autorizzatorie. In particolar modo si è disposto la revoca della DGR n. 500/2009 e degli allegati della DGR n. 1642/2009, nonché l'elevazione della soglia DIA fino ad 1 MW per impianti fotovoltaici, eolici ed idroelettrici e fino a 5 MW per impianti a biomassa.

#### *Emilia Romagna*

Con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 28 del 6 dicembre 2010, la Regione Emilia Romagna si è dotata di una prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti fotovoltaici. La deliberazione, adottata sulla scorta della DGR n. 1713/2001, anticipa eventuali linee guida regionali, che la Regione si riserva di emanare.

L'Allegato I della deliberazione n. 28/2010, che dovrebbe essere stata recepita dalla deliberazione consiliare, individua quattro diverse tipologie di aree: A) aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo; B) aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo, C) aree considerate idonee all'installazione di impianti fotovoltaici; D) aree da privilegiare nell'installazione di impianti fotovoltaici.

Con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 46 del 17 gennaio 2011, la Regione ha effettuato una completa ricognizione delle aree non idonee alla installazione di impianti fotovoltaici. La cartografia disponibile sul sito della Regione è rappresentativa delle leggi, dei piani, degli atti e dei molteplici strumenti di pianificazione presenti nelle diverse realtà territoriali regionali.

#### *Lazio*

La Regione Lazio che, con D.G.R. 19 ottobre 2010 ai fini di garantire l'armonizzazione sul territorio regionale delle procedure per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili a seguito dell'approvazione del decreto 10 settembre 2010, ha deliberato di revocare la D.G.R. 18 luglio 2008, n. 517 avente ad oggetto "Linee guida per lo svolgimento del procedimento unico, relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 ed alla legge regionale 23 novembre 2006, n. 18" ed inoltre, di revocare la D.G.R. 13 gennaio 2010, n. 16 avente ad oggetto: "Modifica D.G.R. 18 luglio 2008, n. 517 concernente: "Approvazione delle Linee guida per lo svolgimento del procedimento unico, relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 ed alla legge regionale 23 novembre 2006, n. 18 - Sostituzione Allegato", ed infine di considerare immediatamente applicabili le disposizioni contenute nel Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 anche per i procedimenti in corso.

#### *Lombardia*

La Regione Lombardia sta provvedendo all'adeguamento delle linee guida nazionali con un provvedimento che, con tutta probabilità vedrà la luce entro i primi mesi del 2011.

#### *Marche*

La Regione Marche, con Deliberazione dell'Assemblea legislativa del 30 ottobre 2010, n. 13, ha approvato la "Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall'art. 12 del D. Lgs 387/2003 per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e indirizzi tecnico generali amministrativi".

La legge regionale n. 13/2010 contiene anche disposizioni circa gli oneri istruttori a carico dei proponenti le istanze di autorizzazione unica, finalizzati alla copertura delle spese istruttorie e fissati in misura pari allo 0,03% del valore dichiarato dell'opera. Qualora il progetto sia soggetto a valutazione di impatto ambientale, la misura degli oneri istruttori è ridotta a 0,01%.

Inoltre, la legge fissa la misura delle garanzie da prestare per la dismissione degli impianti e il ripristino delle aree (100 €/kWp nel caso di impianti con strutture di sostegno dei moduli ancorate con fondazioni, superficiali o profonde, in cemento armato e 70 €/kWp in tutti gli altri casi) e disciplina gli impatti cumulativi tra progetti al fine della sottoposizione dei progetti a procedure ambientali.



Con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 255 del 8 marzo 2011, la Regione Marche ha recepito le linee guida nazionali prevedendo, tra l'altro, il coordinamento del procedimento di rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica con il procedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 18.3 delle linee guida.

#### *Molise*

La Regione Molise con legge regionale n. 23/2010, ha sancito che costituiscono aree e siti non idonei alla installazione di impianti eolici le aree e i beni di notevole interesse culturale così dichiarati ai sensi della parte seconda del D. Lgs. n. 42/2004, nonché gli immobili e le aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo.

#### *Piemonte*

Con D.G.R. n. 3-1183 del 14 dicembre 2010, la Regione Piemonte ha proceduto all'individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra. La deliberazione individua come aree inidonee alla installazione di impianti fotovoltaici le aree sottoposte a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e culturale, le aree protette, le aree agricole ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo, nonché le aree in dissesto idraulico e idrogeologico.

Inoltre, la delibera individua ambiti territoriali non esclusi ma scarsamente idonei alla installazione di impianti fotovoltaici a terra in ragione della loro rilevanza paesaggistica e ambientale, nonché della presenza di produzioni agricole e agroalimentari di qualità e/o perché gravati da situazioni di pericolosità idrogeologica (si tratta delle c.d. "aree di attenzione").

In queste aree è necessario "porre un particolare livello di attenzione nella valutazione dei progetti per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra", ammonisce la deliberazione, per "garantire le finalità di tutela e di salvaguardia nell'ambito del procedimento anche attraverso idonee forme di mitigazione e compensazione ambientale degli impatti stessi".

#### *Puglia*

La Regione Puglia, con regolamento n. 24 del 30 dicembre 2010 ha proceduto all'adozione di un complessivo atto di adeguamento alle linee guida nazionali il quale comprende una dettagliata individuazione di aree non idonee alla installazione di impianti a fonti rinnovabili.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2010, n. 3029 la Regione ha provveduto, altresì, a conformare la propria disciplina autorizzatoria con quanto statuito all'interno delle Linee Guida nazionali.

Meritano di essere attenzionate le disposizioni mediante le quali è regolato il sistema fideiussorio collegato alla realizzazione e dismissione degli impianti FER. In tal senso sono state fissate in 50,00 euro le garanzie richieste per ogni kW di potenza rilasciata.

#### *Toscana*

La Regione Toscana con D.G.R. n. 8 del 13 dicembre si è dotata di una prima individuazione delle aree non idonee alla installazione di impianti fotovoltaici a terra. Con la Legge Regionale n. 11/2011 la Regione è tornata nuovamente sull'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti da fonte fotovoltaica installati a terra, stabilendo che nelle more di approvazione del c.d. burden sharing e dell'integrazione del P.I.E.A.R., il Consiglio Regionale effettua la prima individuazione di tali aree. Ai fini della cumulabilità degli stessi viene altresì stabilito il rispetto di una distanza di duecento metri a eccezione degli impianti di potenza inferiore ai 20 kW.

#### *Umbria*

Anche la Regione Umbria sta provvedendo ad un recepimento organico delle Linee Guida nazionali, con disposizioni relative al procedimento autorizzatorio e l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti FER. Il provvedimento finale potrebbe essere emanato già nel corso delle prossime settimane.

#### *Valle d'Aosta*

La Regione Valle d'Aosta, con D.G.R. n. 9 del 5 gennaio 2010 ha individuato le aree e i siti del territorio regionale non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici ed eolici ed ha provveduto all'adeguamento della disciplina regionale in materia di energia e di ambiente mediante la definizione di criteri per la realizzazione degli stessi impianti.

#### *Provincia Autonoma di Trento*

Da segnalare, infine, anche la impugnazione, per conflitto di attribuzione tra enti, promossa dalla Provincia Autonoma di Trento contro il D.M. 10 settembre 2010 di approvazione delle linee guida nazionali. Il decreto, secondo la Provincia, si porrebbe in contrasto con la disciplina normativa di attuazione dello Statuto provinciale che disciplina il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali.

L'impugnazione, nello specifico riguarderebbe gli articoli 1.2., 17.1. e 17.2., nonché l'Allegato 3, delle Linee guida (riferiti al procedimento per l'individuazione delle aree non idonee), in quanto intervengono negli ambiti di competenza provinciale, in particolare con riferimento alle facoltà di pianificazione territoriale e di programmazione provinciale.

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Rapporti e studi:** ISTAT: Nel 2010 gli italiani riducono gli sprechi ed inquinano meno. Aumenta il ricorso a gas metano ad uso domestico, cala il consumo di acqua ed elettricità e crescono le richieste per il solare

---

27/07/2011. L'Italia esce dal 2010 più sana, o quantomeno dimostra un orientamento sempre più marcato verso comportamenti e consumi virtuosi. A dirlo i risultati del Rapporto sugli indicatori ambientali urbani 2010, reso noto da Istat nei giorni scorsi.

*Meno acqua ed elettricità, +4,7% gas metano.*

A partire dall'acqua, per cui l'indagine segnala un contenimento degli sprechi: con riferimento ai 115 comuni capoluogo di provincia, nel 2010 il consumo per uso domestico cala dell'1,9% rispetto al 2009, segnalando un atteggiamento maggiormente consapevole negli italiani. Altra tendenza rilevata dagli indicatori Istat riguarda gli aumentati consumi pro capite di gas e metano per uso domestico e riscaldamento, che nel 2010 segnano un +4,7% rispetto all'anno



precedente. Parallelamente diminuisce la richiesta di elettricità: qui Istat conta consumi pro capite in calo dello 0,3% rispetto al 2009. Senza considerare la Sardegna, regione in cui la rete di distribuzione del gas metano è all'oggi assente, il consumo di gas metano risulta aumentato di quasi 20 metri cubi rispetto al 2009, un incremento attribuibile alle temperature particolarmente dure dell'inverno del 2010, che potrebbero aver determinato un maggiore ricorso a fonti di riscaldamento alimentate da gas metano.

*1,1 watt di fv pubblico per ogni italiano.*

Esiti positivi anche sul fronte dell'energia solare: la potenza media installata sugli edifici comunali è infatti giunta a 1,1 kW ogni mille abitanti, segnando un +114,9% rispetto al 2009. Nel 2010, infatti, ben 82 comuni capoluogo di provincia sono ricorsi all'energia fotovoltaica e il Pec - Piano Energetico Comunale, da adottare obbligatoriamente all'interno del Piano regolatore generale per tutti quei comuni con oltre 50mila abitanti, risulta approvato in 44 comuni.

*Meno inquinanti nell'aria, ma occorre migliorare ancora.*

Ultimo degli indicatori ambientali considerati, anche l'aria porta buoni risultati: per quei comuni dove il Pm10 è monitorato, diminuiscono i superamenti del valore limite per la protezione della salute umana. Grazie a fattori di tipo meteo-climatico, alla circolazione di auto meno inquinanti, ai limiti al traffico urbano imposti da molti comuni, i giorni "oltre limite massimo" calano dai 54,1 registrati nel 2009 ai 44,6 giorni del 2010.

Tuttavia, sottolinea il rapporto Istat, il pur positivo miglioramento di tendenza dei 44,6 giorni resta superiore alla soglia delle 35 giornate oltre le quali si richiedono misure di contenimento e prevenzione delle emissioni nocive (vedi fermi ai veicoli e simili). Torino, Napoli, Milano, Verona, Venezia, Bologna, Firenze e Palermo sono solo alcuni dei 51 comuni capoluoghi di provincia che superano il limite delle 35 giornate.

*Negativo il fronte inquinamento acustico.*

Meno bene l'argomento inquinamento acustico: le città italiane si rivelano più rumorose, con 5,5 superamenti dei limiti massimi di rumore ogni 100mila abitanti nel 2010, contro i 4,4 del 2009.

A preoccupare anche il diminuito numero di campagne di controllo (ogni 100mila abitanti) che dalle 10,2 verifiche effettuate nel 2009 cala a 8,7 del 2010

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

#### **Rapporti e studi:** Aree verdi urbane per migliorare l'ambiente

---

26/07/2011. Parchi, alberi, campi da golf, aiuole. Il verde urbano migliora la qualità della vita dell'uomo, l'ambiente e rappresenta una risorsa fondamentale per l'assorbimento dell'anidride carbonica.

E' quanto emerge da un recente studio che ha fornito una stima del biossido di carbonio immagazzinato dalla vegetazione delle aree urbane. Sulla base di rilevazioni satellitari e informazioni raccolte nel corso di visite a parchi e giardini di Leicester, comprese aree private, giardini domestici, campi da golf, aree industriali abbandonate, aiuole a fianco delle strade e le rive dei fiumi, la ricerca rileva che la vegetazione di Leicester, in Inghilterra, ha assorbito 231.000 tonnellate di carbonio, equivalenti a 3,16 chilogrammi di carbonio per metro quadrato di città.

La ricerca fornisce anche indicazioni utili agli enti locali chiamati a dare il proprio contributo nella lotta ai gas serra. Nel caso specifico del Regno Unito, agli enti locali è riconosciuto un ruolo importante nel raggiungimento dell'ambizioso target di riduzione dei gas serra dell'80% rispetto ai livelli del 1990, entro il 2050.

E' necessario però innanzitutto riconsiderare l'importanza delle aree urbane nella lotta ai gas serra: se un'area del Regno Unito è considerata urbana, allora la sua densità di carbonio è definita pari a zero. Lo studio rileva che questa equazione è falsa e che esiste una notevole quantità di carbonio stoccata nella vegetazione cittadina: questo è un altro valido motivo per valorizzare gli alberi e gli spazi verdi all'interno delle aree urbane.

*Fonte: sito internet edillio*

---

#### **Rapporti e studi:** Confindustria Anie: 2010-2011 prosegue il lento cammino di uscita dalla crisi

---

26/07/2011. Pur in un quadro altalenante, gli ultimi 18 mesi testimoniano il ruolo delle imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane a sostegno della ripresa. Restano trainanti le esportazioni.

Ancora debole la domanda interna per la carenza di investimenti infrastrutturali

Il 2010 è stato un anno di luci e ombre per l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana rappresentata da Confindustria ANIE, che ha intrapreso un graduale cammino di uscita dalla crisi.

I venti della ripresa internazionale hanno fornito linfa al recupero settoriale, in analogia a quanto avvenuto per i restanti comparti manifatturieri.

Dopo l'accentuata flessione evidenziata nel biennio precedente, il volume d'affari aggregato dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana è tornato a crescere: +4,9% a prezzi correnti nel 2010, per un valore vicino ai 56 miliardi di euro. Le due macroaree - Elettrotecnica ed Elettronica - hanno mostrato andamenti sostanzialmente allineati. L'Elettronica ha registrato la variazione positiva più sostenuta del fatturato aggregato (+5,9% nel 2010 a fronte di una corrispondente flessione del 18,3% nel 2009). Anche l'Elettrotecnica, l'area che negli ultimi anni aveva sostenuto maggiormente la crescita settoriale, è ritornata in territorio positivo: +4,3% la variazione del fatturato aggregato nel 2010 (-13,6% la corrispondente variazione nel 2009), per un valore complessivo pari a oltre 36 miliardi di euro.

Grazie a tali andamenti, nel 2010 l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana ha rafforzato il ruolo espresso in ambito europeo: dalle imprese elettrotecniche italiane origina il 12,8% del giro d'affari aggregato dell'Unione Europea a 27 Stati; dalle imprese elettroniche il 7,5%.

Nel 2010 il contributo più significativo alla ripresa dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana è stato fornito dal canale estero, dopo la battuta d'arresto indotta dalla caduta dei flussi commerciali mondiali nell'anno precedente. Oltre il 45% del giro d'affari complessivo origina per i settori ANIE dalle vendite oltreconfine, una quota destinata ad aumentare nei prossimi anni per effetto dei crescenti fenomeni di riposizionamento competitivo sui mercati esteri.



Tutto ciò si è tradotto a fine 2010 in un incremento complessivo dell'export settoriale a due cifre (+10,5% rispetto all'anno precedente).

Nel dettaglio delle due macro aree, le esportazioni dell'Elettrotecnica ammontano nel 2010 a 18,3 miliardi di euro, con un incremento dell'8,8% rispetto al 2009, grazie in particolare al contributo dei comparti Cavi (+29,3%), Componenti e Sistemi per Impianti (+24,4%) e Distribuzione Energia (+19,7%). Sostegno alla domanda rivolta a tali comparti è stato fornito soprattutto dall'incremento degli investimenti e dai fenomeni di industrializzazione e urbanizzazione nei mercati emergenti.

L'Elettronica, che nel periodo pre-crisi aveva mostrato una minore dinamicità nell'agganciare spunti di crescita oltreconfine, ha tratto particolare beneficio dal riavvio delle catene di fornitura e dai legami intra-firm nelle filiere produttive globali, esprimendo in chiusura d'anno una crescita delle vendite estere del 15,2%. L'area ha beneficiato soprattutto dell'andamento della Componentistica Elettronica (+29,6%) e dell'Automazione e Misura (+15,1%).

Si mantiene più debole il contributo del canale domestico (+4,4%). La scarsa vivacità degli investimenti infrastrutturali nel territorio nazionale - in mercati strategici come l'energia, i trasporti e le comunicazioni - depotenzia la domanda rivolta alle tecnologie ANIE e sottrae sostegno alle imprese proprio nei settori più avanzati ed innovativi.

La perdurante fragilità degli investimenti nel settore delle Costruzioni, che segue un decennio espansivo, penalizza i segmenti dell'offerta ANIE che si rivolgono prevalentemente verso tale mercato di sbocco.

Il cammino di uscita dalla crisi per i settori ANIE non può dirsi ancora concluso. Nonostante i primi segnali positivi, i livelli di attività restano lontani di oltre 20 punti percentuali da quelli pre-crisi. Le difficoltà congiunturali continuano a riflettersi anche sui livelli occupazionali, relativi in particolare alla forza lavoro meno qualificata.

Le forti oscillazioni nei prezzi delle principali commodity impiegate nel processo produttivo si ripercuotono negativamente sui margini delle imprese ANIE e sottraggono risorse preziose per gli investimenti più strategici.

"Il 2010 è l'anno in cui l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana ha intrapreso un graduale percorso di uscita dalla crisi - ha dichiarato il Presidente di Confindustria ANIE Guidalberto Guidi - Significativo è il contributo che i settori ANIE - i comparti più innovativi e tecnologici all'interno del manifatturiero nazionale - hanno fornito in corso d'anno alla ripresa industriale italiana. Non va dimenticato un aspetto importante. Le tecnologie ANIE ricoprono un ruolo abilitante e pervasivo per l'innovazione nei restanti settori industriali e nelle reti infrastrutturali più strategiche per il Paese e possono essere quindi definite strumenti della trasformazione dell'intero sistema produttivo nazionale. Dopo lo slancio inatteso del primo semestre 2010, il cammino intrapreso dalle nostre imprese oltre la crisi - ha proseguito il Presidente Guidi - si mantiene irto di difficoltà e tende a snodarsi a piccoli passi, fra arretramenti e nuove risalite, in risposta a un quadro macroeconomico ancora instabile".

"Fra i punti di luce che hanno caratterizzato il 2010 - prosegue ancora Guidi - occorre rilevare l'elevata capacità di resistenza e di rinnovamento espressa dalle imprese ANIE, che non sono rimaste inerti di fronte alle sfide congiunturali e strutturali, ma hanno rapidamente adottato i cambiamenti tecnologici e organizzativi richiesti dal mercato. L'espansione internazionale alla ricerca di nuovi bacini di domanda ha innescato processi virtuosi, come testimonia la progressiva crescita dell'export".

"Fra le ombre - ha concluso il Presidente Guidi - occorre segnalare che le perdite subite dalle imprese elettrotecniche ed elettroniche per effetto della crisi non sono state ancora pienamente recuperate e che, nel frattempo, nuove incognite sono emerse nello scenario globale. I principali fattori che hanno frenato la crescita dei settori ANIE nel 2010 si identificano nella costante debolezza del mercato interno, penalizzato dalla carenza di investimenti infrastrutturali, e nelle tensioni non risolte sul fronte internazionale, fra cui si annovera la crescente instabilità nel mercato delle materie prime".

Nel primo semestre del 2011 l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana rappresentata da Confindustria ANIE ha mantenuto il percorso di recupero delle perdite subite nel biennio 2008-09, facendo registrare una crescita del volume d'affari aggregato del 5,0% a valori correnti, sostanzialmente allineata alle tendenze espresse nel 2010. Dopo la vivace performance settoriale evidenziata a inizio anno, nel secondo trimestre 2011 sono emersi tuttavia alcuni segnali di rallentamento.

Nel dettaglio delle due macro aree, a inizio 2011 è stata l'Elettronica a mostrare un andamento più dinamico, beneficiando dell'onda lunga della ricostituzione delle scorte nei settori clienti a valle. Le tendenze emerse negli ultimissimi mesi segnalano, invece, il ritorno a tradizionale guida dello sviluppo settoriale dell'Elettrotecnica (+6,0% la variazione del fatturato totale nel primo semestre 2011 rispetto al corrispondente periodo del 2010).

Anche nella prima parte del 2011 è stato prevalentemente l'export a sostenere il cammino di uscita dalla crisi delle imprese ANIE, seppure a un tasso di crescita più contenuto rispetto a quello sperimentato nel 2010 (+7,0% l'aumento su base annua nei primi sei mesi dell'anno in corso). E' l'Elettrotecnica a mostrare un passo più deciso anche sul fronte estero (+8,0% la variazione delle esportazioni nel confronto con il corrispondente periodo del 2010), grazie al prosieguo degli investimenti sulle reti infrastrutturali nei mercati più dinamici.

Nel 2010 e nei primi mesi del 2011 la costante debolezza del mercato interno ha continuato ad agire da ostacolo allo sviluppo dei settori ANIE in fase di uscita dalla crisi. Pur in un quadro di diffusa criticità, stanno emergendo anche sul fronte nazionale alcune indicazioni di lieve miglioramento.

A differenza delle tendenze registrate a inizio anno, il segnale proveniente dagli ordinativi sembrerebbe indicare un primo recupero - seppur debole - della domanda interna nei prossimi mesi, riferibile in particolare ai comparti dell'Elettrotecnica.

L'analisi del portafoglio ordini fornisce indicazioni contrastanti sulla tenuta della ripresa nei settori ANIE in corso d'anno. A partire dal secondo trimestre 2011 si nota in particolare un rallentamento per l'Elettronica, che aveva mostrato una vivace performance nel periodo precedente. Si mantengono più deboli le prospettive per quei segmenti dell'offerta, che sono sfavoriti dalla bassa dinamicità dei consumi pubblici e privati nel mercato interno. Forti incognite rendono più incerto lo scenario in cui operano le imprese nei principali mercati di sbocco europei ed extra europei.

Secondo i più recenti dati pubblicati dall'ISTAT e relativi alle grandi imprese (con più di 500 addetti), nel primo quadrimestre 2011 le tendenze occupazionali nei settori ANIE si mantengono negative, pur mostrando un



rallentamento del ritmo di caduta che potrebbe far presagire un andamento meno critico nei prossimi mesi (-0,9% la variazione al confronto con i primi quattro mesi del 2010 per l'Elettronica e -1,4% per l'Elettrotecnica; -1,6 nella media del manifatturiero).

“Nella prima metà del 2011 l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana prosegue nel graduale percorso di superamento della crisi, grazie ancora una volta al contributo del canale estero. Questo risultato deve molto – ha affermato Guidalberto Guidi – alla capacità delle imprese elettrotecniche ed elettroniche più virtuose, innovative e globalizzate, di cogliere importanti spunti di ripresa oltreconfine, in particolare in quei nuovi mercati extra UE che rappresentano oggi il motore dello sviluppo economico mondiale. Fra questi si annoverano l'America centro-meridionale, i Paesi BRIC e l'Est Europa, aree in cui si sono orientate diffusamente le strategie di diversificazione dei mercati di sbocco portate avanti dagli operatori settoriali”.

“Al contrario, si riflette negativamente sulla domanda estera rivolta alle tecnologie ANIE – ha proseguito il Presidente Guidi – la difficile situazione nordafricana, regione in cui le imprese avevano acquisito significative opportunità di crescita e in cui, in molti casi, è venuta meno la continuità degli investimenti programmati nel periodo precedente, anche in settori strategici come l'energia e i trasporti”.

“Le attese per la seconda parte del 2011 restano incerte – ha concluso il Presidente Guidi – condizionate a una effettiva accelerazione degli investimenti nel territorio nazionale ed a una tenuta della ripresa nei mercati esteri più dinamici. Le tensioni che sono emerse a livello nazionale e internazionale nel periodo più recente accrescono i timori delle imprese per un rallentamento del ritmo di recupero in chiusura d'anno”.

*Fonte: sito internet infobuild*

---

#### **Rapporti e studi:** Materiali: Atecap. Nasce l'Osservatorio sul calcestruzzo e sul calcestruzzo armato

---

23/07/2011. Per un mercato trasparente, qualificato, sicuro

L'istituzione dell'Osservatorio sul calcestruzzo e sul calcestruzzo armato varato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, costituisce il raggiungimento di un obiettivo che da tempo l'Atecap va perseguendo. Secondo il Presidente dell'Atecap Silvio Sarno “l'Osservatorio consentirà di mettere in atto azioni concrete per risolvere l'attuale situazione di disomogenea applicazione delle norme, che sembra favorire gli operatori meno corretti, con un danno ingente non solo per le imprese ma anche per l'intera collettività che vede in alcuni casi pregiudicata la garanzia di sicurezza delle opere e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori”.

Il progetto ha ottenuto l'adesione da parte di oltre 60 soggetti e sarà gestito dal Consiglio Superiore dei LL.PP.

Obiettivo dell'Osservatorio è quello di costruire un sistema integrato tra pubblico e privato, che attivi azioni idonee a garantire la sicurezza delle strutture e un controllo efficace sui comportamenti dei diversi attori, Questo è possibile solo attraverso una rete valida di controlli in grado di eliminare i soggetti che operano al di fuori delle regole, di evidenziare i comportamenti scorretti diffusi sul mercato, le carenze di ispezioni e l'assenza di sanzioni specifiche adeguate per la mancata osservanza delle Norme Tecniche per le Costruzioni.

“Per l'ATECAP - ha sottolineato Sarno - l'Osservatorio costituisce uno strumento efficace nel percorso che l'associazione da anni promuove verso la qualificazione del mercato, la garanzia, per i cittadini, di una sempre maggiore sicurezza strutturale degli edifici e delle infrastrutture, e l'affermazione di un sistema di regole efficaci sempre più puntuali e chiare. La nascita dell'iniziativa costituisce un progetto del tutto innovativo. Consentirà, infatti, di monitorare un intero segmento produttivo sotto i diversi aspetti dell'applicazione normativa, delle dinamiche del mercato e della regolarità legislativa, attraverso una metodologia basata su una stretta collaborazione interistituzionale, ma anche tra pubblico e privato

*Fonte: sito internet edilio*

---

#### **Eventi:** SAIEConcrete 2011

---

27/07/2011. Sostenibilità, qualificazione del settore, sicurezza nei luoghi di lavoro e formazione sono i temi su cui si incentrerà quest'anno l'ormai consolidato appuntamento biennale con la Filiera del calcestruzzo armato al SAIE di Bologna, dal 5 all'8 ottobre prossimi.

Il SAIEConcrete 2011, organizzato e promosso da ATECAP e dalla Consulta per il Calcestruzzo, prevede una ricca selezione di eventi e appuntamenti che hanno l'obiettivo di coinvolgere tutti gli operatori del settore, imprese, fornitori, progettisti e pubbliche amministrazioni, su tematiche di attualità e per confrontarsi sull'attuale difficile congiuntura e sulle opportunità future.

“L'Atecap è ormai da tempo impegnata in un programma che favorisca la crescita di una cultura del calcestruzzo, che rispetti gli standard di sicurezza e aumenti i livelli di qualità, prestando particolare attenzione alla valorizzazione dell'ambiente e alla crescita di un'imprenditoria corretta e qualificata - ha spiegato Silvio Sarno, Presidente di ATECAP -. Un evento aggregativo e importante come quello del Saie di Bologna è un appuntamento fondamentale per la diffusione delle politiche di crescita e miglioramento che l'Associazione porta avanti. Quest'anno ci siamo concentrati su quattro tematiche che, insieme, sono in grado di determinare lo sviluppo dell'intero settore. Un'edilizia che sia sostenibile è grado di accrescere la qualità della vita e delle condizioni di lavoro e di ridurre l'impatto sull'ambiente. Promuovere e garantire, attraverso politiche adeguate, l'innalzamento del livello qualitativo e delle garanzie di sicurezza degli operatori del settore, consente di apportare un valore aggiunto notevole non solo al processo produttivo, ma anche alle opere realizzate e quindi all'utente finale. E tutto questo è possibile solo attraverso un impegno costante nelle attività di informazione e formazione che non sia solo tecnica e professionale, ma anche profondamente culturale”.

Inoltre, quest'anno, il SAIEConcrete si apre alla città di Bologna con un “evento nell'evento”, denominato SAIEConcrete OFF, dove OFF, ha un duplice significato: una manifestazione che si svolge fuori dalle mura della Fiera di Bologna, ma



anche una sperimentazione, un evento alternativo ed originale, che ha l'obiettivo di essere appetibile ad un pubblico differenziato, trasformandosi in un appuntamento culturale interessante per tutti.

#### *Il programma*

Gli appuntamenti del SAIEConcrete si articoleranno nell'arco dei quattro giorni della fiera, che saranno dedicati, ognuno, ad una tematica specifica.

#### *SOSTENIBILITÀ - mercoledì 5 ottobre*

Il convegno di apertura, che si terrà alle ore 10.00 nella Sala Italia, sarà incentrato sulla "Sostenibilità delle opere in calcestruzzo" e affronterà tutte le questioni relative al ruolo dell'industria del calcestruzzo nell'edilizia sostenibile, quale uno dei mercati di riferimento secondo l'Unione Europea.

Sempre in Sala Italia, alle ore 15.30 si terrà il consueto appuntamento del SAIEConcrete con la conferenza di architettura, che avrà l'obiettivo di dare spazio a chi nelle proprie opere e nel proprio lavoro apprezza le caratteristiche di un prodotto, il calcestruzzo, dalle enormi potenzialità: un materiale da costruzione che non solo consente di soddisfare i requisiti di resistenza meccanica, ma anche quelli di estetica, diffusione di luce e isolamento termico e acustico.

A raccontare le esperienze e le realizzazioni possibili con un materiale che assume caratteristiche di versatilità, movimento, originalità, sarà uno studio di architettura giovane e "alternativo" nei suoi progetti.

#### *QUALIFICAZIONE - giovedì 6 ottobre*

Evento principe della sessione dedicata alla qualificazione sarà il seminario "La filiera del calcestruzzo armato tra ridimensionamento, riconfigurazione del mercato e nuove opportunità", alle ore 10.30 nella Sala Sinfonia, che presenterà il rapporto sul calcestruzzo armato messo a punto dal Cresme, incentrato sull'evoluzione congiunturale del mercato della filiera del c.a. all'interno dei diversi comparti.

A seguire, alle ore 14.00 presso il "Lounge Bar Vip Corner" del Centro Servizi, vicino alla sala stampa, verrà presentata ai giornalisti, nel corso di una conferenza su "La qualificazione del settore del calcestruzzo e del calcestruzzo armato" l'istituzione presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dell'Osservatorio sul calcestruzzo e sul calcestruzzo armato, volto a favorire il dialogo fra mondo imprenditoriale e istituzioni sui temi della garanzia di sicurezza delle strutture e del controllo efficace sui comportamenti dei diversi attori coinvolti. L'incontro sarà anche l'occasione per illustrare tutte le iniziative dell'Associazione in tema di qualificazione del settore.

La giornata proseguirà, alle ore 16 presso la Sala Ronda, con un incontro dedicato alle attività e ai risultati raggiunti da Progetto Concrete, il progetto portato avanti ormai da 5 anni dalle principali associazioni di settore, volto a diffondere i contenuti delle Norme Tecniche per le Costruzioni.

#### *SICUREZZA - venerdì 7 ottobre*

La giornata dedicata alla sicurezza si articolerà in 3 convegni dedicati a "Le pavimentazioni stradali in calcestruzzo" - ore 10.00, Sala Preludio - volto ad analizzare l'importanza dell'utilizzo di pavimentazioni stradali in calcestruzzo per migliorare la sostenibilità di una infrastruttura e aumentare la sicurezza stradale; "La sicurezza delle opere in calcestruzzo e calcestruzzo armato" - ore 15.30, Sala Ouverture - un momento di confronto proattivo con i diversi operatori in previsione degli investimenti susseguenti al piano casa; mentre alle ore 16:00, nella sala Suite, si terrà un incontro sulle "Procedure di sicurezza del calcestruzzo. Prime esperienze", dedicato al documento dettagliato sul rispetto delle norme sulla sicurezza per i lavoratori, proposto da ATECAP e ANCE e approvato dal Ministero del Lavoro.

#### *FORMAZIONE - 5-8 ottobre*

Nell'arco dell'intera manifestazione, verrà organizzata una vera e propria scuola del calcestruzzo in cui si terranno corsi teorico-pratici sulla progettazione delle miscele di calcestruzzo e sul controllo del calcestruzzo fresco e indurito.

A questa si alterneranno corsi di formazione dedicati all'applicazione delle norme in cantiere, su "controlli, garanzie e responsabilità nelle forniture di calcestruzzo armato, che si svolgeranno in collaborazione con ACCA Software SpA, unitamente a Seminari di formazione per autisti di autobetoniera e pompa.

#### *SAIEConcrete OFF*

SAIEConcrete OFF si articolerà principalmente in due eventi: una mostra fotografica e una anticipazione della conferenza di architettura.

Martedì 4 ottobre alle ore 18.00 si terrà, presso la sala Prodi, nel Complesso di San Giovanni in Monte a Bologna, un incontro con lo studio di architettura che sarà ospite al SAIEConcrete l'indomani. L'intento è quello di presentare e far conoscere l'architetto alla città e alle autorità, ma anche a tutto il pubblico interessato, in occasione di un evento culturale che prevede un aperitivo e, a seguire, un vero e proprio vernissage di inaugurazione della mostra fotografica "Calcestruzzo in movimento", presso la vicina galleria Cavour di Bologna.

La mostra, che sarà visitabile dal 4 all'8 ottobre, prevede una serie di immagini di impianti di calcestruzzo scattate da fotografi professionisti. Si tratta di fotografie creative su particolari e dettagli che spiegano la "magia" di questo materiale versatile ed eclettico.

*Fonte: sito internet infobuild*

---

**Eventi:** Genova, Biennale delle città e degli urbanisti europei. Prende definitivamente corpo il programma della nona edizione

---

25/07/2011 - Ormai a meno di due mesi dal via, prende definitivamente corpo il programma della IX Biennale delle città e degli urbanisti europei, in programma a Genova dal 14 al 17 settembre prossimi al Centro Congressi dei Magazzini del Cotone.

E' la seconda volta che una città italiana ospita l'evento: la prima è stata Roma nel 1997. L'Istituto Nazionale di Urbanistica e il Comune di Genova ne hanno curato l'organizzazione e i temi portanti, sintetizzati dal titolo "Smart planning per le città gateway" in Europa. Con il titolo di Smart Planning si è voluti entrare in sintonia con lo slogan di "Europa 2020": Smart, green, inclusive. In questo neologismo il tema della sostenibilità urbana si intreccia con quello



della tecnologia ambientale e della ICT applicate alle città. E' la necessità vitale di promuovere una pianificazione intelligente, che limiti l'uso di risorse non riproducibili, trovi alternative al consumo di suolo e promuova lo sviluppo sostenibile. Le città gateway sono quelle aperte agli scambi e agli snodi rispetto ai flussi di merci, di persone, di idee, e la loro centralità all'interno della manifestazione è la presa di coscienza della funzione di coesione che alcune città hanno assunto in tempi di globalizzazione e integrazione europea. In risalto sarà anche il tema della competitività urbana in rapporto alla strategia di uscita della crisi, con gli inevitabili corollari costituiti dalla accessibilità e della connettività tra centri decisionali europei e mondiali garantite sia dal sistema dei trasporti e delle grandi infrastrutture che dalle tecnologie digitali. La Rassegna e il Congresso internazionale (suddiviso in sette workshop) della Biennale saranno una vetrina di buone pratiche. Un'opportunità di prestigio non di fare un bilancio di esperienze pregresse, ma di una esplorazione all'interno di vicende in pieno svolgimento, avendo selezionato una casistica che cerca di dar conto sia della grande articolazione geografica europea che della varietà di approcci politico economici e istituzionali nella gestione della città contemporanea. Al Congresso parteciperanno esponenti e consulenti Ue di rilievo oltre che amministratori locali, docenti universitari, esperti e gli urbanisti più importanti e apprezzati, provenienti da tutta Europa, che approfondiranno i temi della Biennale da diverse angolazioni. Si parlerà, ad esempio, delle città gateway come risorsa per aumentare la coesione europea, delle prospettive di sviluppo aperte dalla realizzazione dei corridoi di trasporto transnazionali, dell'integrazione necessaria tra riqualificazione urbana e costruzione di nuove infrastrutture, delle nuove politiche da adottare verso gli immigrati. Saranno analizzate le esperienze di importanti città europee tra cui Barcellona, Helsinki, Copenhagen, Marsiglia, Vienna, Zurigo, Amsterdam. Sarà allestita inoltre una rassegna espositiva di piani, progetti, prodotti attinenti alle tematiche della Biennale: nuove reti infrastrutturali, sistemi per la logistica, strategie e strumenti per il risparmio energetico, il riciclo, l'uso saggio delle risorse, applicazioni di nuove tecnologie alla riqualificazione urbana, politiche e progetti di inclusione sociale per i nuovi abitanti. Una particolare sezione della rassegna sarà invece dedicata al progetto urbano e alla pianificazione a Genova e in Liguria, con particolare attenzione verso le più significative operazioni di riqualificazione a scala urbana e territoriale e alle politiche urbane innovative. Genova è per la IX Biennale la sede ideale: in quanto città - porto, snodo tra continente e Mediterraneo, luogo di accoglienza di migranti, è una tipica "città gateway" che costituisce sotto molti aspetti un caso studio significativo delle problematiche delle reti di scambio europee; è una città fra le più impegnate nelle politiche "smart", di risparmio energetico e riuso delle risorse; infine, ha deciso di ospitare la Biennale nel momento in cui è in pieno svolgimento la discussione sul Piano regolatore comunale (il cui progetto, appena accolto dalla Giunta comunale arriverà a settembre in Consiglio per l'adozione) e sul Piano del porto. La IX Biennale è dunque un'occasione per la città di ampliare le prospettive internazionali della riflessione sulle scelte strategiche per il proprio futuro e per i partecipanti alla manifestazione di vivere un processo di pianificazione in itinere che trova nei temi del Convegno elementi qualificanti. Alla IX Biennale parteciperanno l'Amministrazione comunale genovese e le Autorità portuali di Genova e della Liguria. Per il tutta la durata della manifestazione i partecipanti avranno l'opportunità di esaminare il progetto di piano comunale nella mostra allestita all'Urban center appena restaurata Loggia cinquecentesca di Banchi. La giornata conclusiva della Biennale sarà dedicata a Genova: la città presenterà se stessa, con gli interventi dei progettisti del Piano e con visite compiute sotto la guida dei maggiori protagonisti delle recenti operazioni di recupero del porto e del centro storico e di quelle di riqualificazione della periferia attualmente in corso.

Fonte: *Miriam de Candia, sito internet edilportale*

---

**Eventi:** Città verdi in corsa per il Premio Innovazione Amica dell'Ambiente. Al via l'edizione 2011 del Premio promosso da Legambiente e Confindustria. Domande entro il 24 ottobre 2011

---

25/07/2011 - Città verdi, reti intelligenti, risorse rinnovabili. Sono questi i temi al centro dell'edizione di quest'anno del Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente, promosso da Legambiente e Confindustria.

Il Premio è un riconoscimento nazionale rivolto all'innovazione di impresa in campo ambientale, che viene attribuito a innovazioni di prodotto, di processo, di servizi, di sistema, tecnologiche e gestionali.

Scopo del Premio è creare un contesto favorevole alla ricerca e contribuire alla diffusione di buone pratiche orientate alla sostenibilità ambientale, valorizzando quelle realtà che sappiano raccogliere le sfide dell'ambiente come valore e opportunità irrinunciabile di sviluppo anche economico e sociale.

Possono partecipare le imprese (private, pubbliche, individuali, cooperative, consortili, organizzazioni non profit) che producono beni o erogano servizi. La partecipazione è gratuita ed è aperta anche alle amministrazioni pubbliche, alle istituzioni scientifiche, agli istituti universitari, ai liberi professionisti e alle associazioni di cittadini.

Il riconoscimento premierà le innovazioni sviluppate in una delle seguenti aree tematiche:

#### *Abitare*

Dalla casa all'ecoquartiere. La sfida della sostenibilità si vince nelle nostre città e nei nostri paesi. Nelle città del prossimo futuro non basterà più costruire edifici a emissioni zero, ma sarà sempre più necessario agire su 'porzioni di città' per avere economie di scala e per fare da volano al resto del territorio. È dai quartieri che può partire la rigenerazione urbana come indirizzo per riportare qualità e identità nelle nostre città e nei nostri territori, creando comunità, servizi di prossimità e sostenibilità.

Il bando valuta le realizzazioni che hanno puntato su:

- riqualificazione e recupero di aree dismesse o degradate;
- raccolta e riciclo di acque e rifiuti, efficienza e utilizzo di fonti di energia rinnovabile: i servizi urbani di caseggiato e di quartiere;
- impiego di tecnologie nella gestione degli edifici (istruzioni, manutenzione, corretto utilizzo impianti, gestione energetica);
- minor consumo di risorse sia rinnovabili che non rinnovabili anche attraverso servizi di prossimità e impiego di materiali a ridotto impatto in tutte le fasi del ciclo di vita.



#### *Mobilità*

Il bando valuta le innovazioni che hanno generato:

- attivazione o miglioramento della multimodalità nei sistemi di trasporto pubblico locale, nonché la flessibilità e l'integrazione con altri servizi di mobilità;
- miglioramento della logistica delle merci;
- sensibilizzazione da parte di aziende o amministrazioni pubbliche di clienti, fornitori e dipendenti indirizzandoli verso modelli di mobilità sostenibile;
- miglioramento delle 'prestazioni' delle infrastrutture di mobilità a servizio dei cittadini mediante soluzioni basate sulle tecnologie dell'infomobilità, integrate con tecnologie spaziali/satellitari;
- ampliamento dell'offerta sul mercato di tecnologie, mezzi, componenti e prodotti a basso impatto ambientale.

#### *Energie*

Il bando valuta: prodotti e servizi per il risparmio e l'efficienza energetica; tecnologie, processi, servizi per la generazione, la distribuzione o l'acquisto di energia da fonti rinnovabili. Particolare attenzione viene posta ai progetti finalizzati alla costruzione di reti intelligenti basate su soluzioni capaci di far dialogare i soggetti integrati nella rete, nonché a servizi e tecnologie per la gestione dei flussi di informazione.

#### *Agricoltura*

Il bando si rivolge alle realtà che hanno investito in: trasferimento di conoscenze, tutela e innovazione dei prodotti tipici, tutela del territorio e del suolo agricolo e forestale; efficienza nell'uso delle bioenergie e biomateriali in un contesto di filiera territoriale; sviluppo di una rete di diagnostica avanzata per la qualità, la tracciabilità, la sicurezza alimentare. Particolare attenzione viene posta a progetti di agricoltura periurbana e urbana, integrati nei quartieri.

Per partecipare occorre compilare on line la domanda e la scheda tecnica entro e non oltre il 24 ottobre 2011.

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale

---

**Eventi:** Il SAIE lancia la sua sfida al MADE. A Bologna si punta su green economy e riqualificazione delle città e del territorio

---

23/07/2011. Sostenibilità, bioarchitettura, edilizia innovativa. Questi i temi su cui punta il SAIE per vincere la sfida contro il MADEexpo 2011. Dopo la decisione, risalente a un anno fa, di spostare agli inizi di ottobre la manifestazione milanese che prima si svolgeva a febbraio, il SAIE ha accolto la provocazione rispondendo con uno "scontro aperto" e fissando il calendario dell'edizione 2011 nelle stesse date in cui è andata a collocarsi la fiera meneghina.

I visitatori e gli espositori, quindi, quest'anno si troveranno davanti a un bivio. Chi sceglierà Bologna, cosa vedrà?

Durante la conferenza stampa di presentazione del SAIE, aperta da Duccio Camagnoli, consigliere delegato della fiera bolognese, tenutasi il 20 luglio a BolognaFiere, sono state presentate alle principali associazioni d'impresa e di categoria del settore le iniziative che caratterizzeranno la manifestazione.

#### **FOCUS SAIE 2011**

SAIENERGIA e SOSTENIBILITA'. Costruire un futuro sostenibile è il pay-off che sintetizza il contributo che SAIE intende fornire al mondo delle costruzioni attraverso SAIENERGIAeSOSTENIBILITA' e una serie di iniziative declinate al "costruire sostenibile". La proposta di SAIENERGIAeSOSTENIBILITA' si articola in un'ampia panoramica di prodotti, materiali e tecnologie, in un vasto programma di convegni e rapporti/osservatori di analisi del mercato.

Il Rapporto Saienergia offrirà un'analisi approfondita dello scenario energetico italiano delle potenzialità di intervento a livello di riqualificazione edilizia, in un contesto - quello delle costruzioni - dove il termine "energia" e tutte le sue numerose implicazioni non sono più né una rarità né un'opzione. Il lavoro di ricerca si focalizza anche sulla valutazione del potenziale dei diversi settori di mercato interessati delle attività di costruzione dell'edilizia residenziale.

#### *Osservatorio Nazionale sui Regolamenti Edilizi*

Il grande dibattito in corso sull'energia sta creando un cambiamento anche nel settore edilizio. In quale direzione sta andando questa innovazione? Come contribuisce il cambiamento sul modo di progettare e costruire? L'Osservatorio nazionale sui regolamenti edilizi per il risparmio energetico (ON-RE), promosso da CRESME e Legambiente in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e SAIENERGIA è nato proprio con l'obiettivo di rispondere a queste domande, proponendo come base dei processi in corso i Regolamenti Edilizi Comunali.

#### **SAIECONCRETE**

Il mondo del calcestruzzo troverà in SAIE 2011 un ambito espositivo e di discussione estremamente articolato e specializzato. Nel 2011 viene, infatti riproposto SAIECONCRETE, il salone specializzato (biennale) dedicato alla filiera del calcestruzzo e del calcestruzzo armato, organizzato in collaborazione con la Consulta del Calcestruzzo.

Le iniziative organizzate nell'ambito di SAIECONCRETE, coinvolgono gli operatori attorno a grandi temi, quali la sostenibilità, la qualificazione del settore, la sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri e la formazione manageriale, tecnica e professionale.

#### **SAIEPRECAST TECHNOLOGIES**

I sistemi, le attrezzature e le macchine per la prefabbricazione hanno a SAIE 2011 un'occasione di valorizzazione, anche nell'ottica di una loro rivalutazione nei moderni processi produttivi per la loro importanza nel controllo e riduzione dei costi. Una delle novità di SAIE 2011 in questo ambito è la cooperazione strategica attivata con ICCX International Concrete Conference & Exhibition (evento organizzato da CPI Concrete Plant International Trade Journals in tutto il mondo). L'accordo SAIE-ICCX, consente la realizzazione di una serie di seminari che coinvolgeranno delegazioni estere provenienti da Polonia, Russia, USA, Brasile, Australia/Nuova Zelanda e Cina. SAIE NEW STONE AGE DESIGN

Si ripropone anche nella prossima edizione SAIE New Stone Age Design, iniziativa nata dalla collaborazione di SAIE, Confindustria Marmomacchine e Pietra Autentica, che ha l'obiettivo di aprire il settore della pietra autenticamente naturale a nuovi mercati, guardando al mondo dell'architettura e del design, offrendo le potenzialità tecniche e



produttive proprie del settore del marmo a progettisti e imprenditori che ogni giorno cercano nuovi prodotti e nuovi sistemi per arricchire, arredare e dare personalità ai propri edifici.

CONFINDUSTRIA CERAMICA e ANDIL a SAIE 2011

Confindustria Ceramica e Andil parteciperanno al SAIE 2011 attraverso la comune Federazione Confindustria Ceramica Laterizi, dando via ad uno stand informativo di 1.000 metri quadrati sull'eccellenza di questi due materiali "Made in Italy", il cui utilizzo diviene strategico in un'ottica di sostenibilità, risparmio energetico, utilizzo delle materie prime e ottimizzazione dei processi produttivi.

FOCUS SULLE ATTREZZATURE Unacea lancia il Construction equipment day

In evidenza a SAIE 2011 anche la formazione tecnica sulle macchine e le attrezzature per il movimento terra. Il Formoter, corsi di operatori per macchine movimento terra, organizzati da Saie in collaborazione con Unacea, sarà dedicato all'utilizzo delle attrezzature.

In apertura di manifestazione - il 5 ottobre - si svolgerà anche il primo Construction equipment day; un'intera giornata organizzata da Unacea in collaborazione con Saie e altri organismi attivi nel comparto, dedicata alle macchine per costruzioni.

SAIECONDOMINIO

Fra le novità dell'edizione 2011 l'attenzione rivolta a un mondo, quello dell'amministrazione del condominio, come attività professionale di rilevante valore economico. Dal 5 all'8 ottobre, SAIE propone in collaborazione con il Consorzio Convalido, un'area interamente dedicata ai prodotti e servizi abitualmente acquistati/gestiti dagli amministratori di condominio.

Tre fra le più importanti associazioni della categoria degli amministratori di condominio hanno garantito il loro supporto a SAIECONDOMINIO e nei giorni della manifestazione svolgeranno a SAIE un intenso programma di incontri professionali

A BOLOGNA L'AUTUNNO E' SOSTENIBILE

La ripresa dell'attività espositiva di BolognaFiere vede l'attivazione di un grande focus dedicato alla sostenibilità e alla green economy collegata al mondo delle costruzioni. Fra la fine di settembre e gli inizi di ottobre si concentrano due eventi leader nei rispettivi ambiti che guardano ai temi della sostenibilità in chiave di rispetto dell'ambiente e di opportunità di mercato.

Il quartiere fieristico di Bologna ospita, infatti:

CERSAIE - Salone internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno (promosso da Confindustria Ceramica), dal 20 al 24 settembre

SAIE, Salone internazionale dell'edilizia (organizzato da BolognaFiere) dal 5 all'8 ottobre.

I due saloni offrono complessivamente un unicum che assicura la proposta espositiva di oltre 2.000 aziende e la presenza di oltre 250.000 operatori professionali

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Aziende:** Inaugurato il primo impianto fotovoltaico di Conad Sicilia firmato Isofoton

---

28/07/2011 - Porta la firma di ISOFOTON il primo impianto fotovoltaico di Conad Sicilia. 2.000 metri quadrati di superficie, quasi quanto 2 piscine olimpioniche, installati sul tetto del magazzino della cooperativa che ha sede a Modica (RG) e da cui partono i rifornimenti per 159 supermercati presenti in Sicilia orientale e a Malta.

L'impianto con una potenza totale di 200kw, è stato installato dalla ditta Cerberus Srl sulla pensilina di copertura del piano di carico del Centro di Distribuzione, sfruttando uno spazio inutilizzato del magazzino. I pannelli solari, moduli ISOFOTON ad alta efficienza ISF-230, prodotti interamente nel centro di ricerca e sviluppo di Malaga, sono il risultato di un investimento di 1 milione di Euro che Conad Sicilia ha effettuato al fine di ridurre le emissioni del 30% rispetto al 2010 e raggiungere una produzione annua di energia elettrica di 326.700 kWh.

Giorgio Ragusa, Direttore Generale di Conad Sicilia ha così dichiarato: "Questo impianto è il primo passo di un progetto più ampio, finalizzato alla tutela dell'ambiente e a promuovere la produzione di energia pulita per mezzo del fotovoltaico. Complessivamente stimiamo un taglio alle emissioni di anidride carbonica di 103 tonnellate per un beneficio ambientale equivalente alla piantumazione di una foresta di 11 ettari. E' un investimento in linea con le nostre politiche di sostenibilità ambientale. Già da qualche anno, infatti, promuoviamo un costante impegno verso la riduzione dei consumi energetici, progettando e costruendo i nuovi punti vendita nel pieno rispetto del territorio adottando soluzioni tecniche innovative nell'ambito del risparmio energetico e dell'ecologia. Siamo stati i primi della zona industriale in cui operiamo ad investire nella produzione di energia pulita".

Juan Manuel Antelo, Country Manager di ISOFOTON ITALIA, ha sottolineato come una scelta di un partner strategico come Conad sia fondamentale per ISOFOTON, non solo per il prestigio dell'azienda e la possibilità di realizzare ulteriori impianti fotovoltaici nella catena di supermercati della cooperativa, ma anche per stimolare la sensibilità del solare tramite campagne informative realizzate ad hoc nei supermercati. Conad Sicilia, infatti, aprirà le porte alla campagna internazionale, "Your Sun Your Energy" dedicata ad informare i consumatori sui benefici dell'energia solare fotovoltaica [www.iltuosolelatuaenergia.com](http://www.iltuosolelatuaenergia.com)

ISOFOTON è una società globale, che conta una presenza in più di 60 paesi. ISOFOTON è pioniere e leader nella progettazione, produzione e fornitura di Soluzioni Energetiche Solari, contribuendo quindi allo sviluppo sostenibile. Basa la sua attività su tre tecnologie: Fotovoltaica, Termica a Bassa Temperatura e Fotovoltaica ad Alta Concentrazione.

ISOFOTON Italia, con sede a Milano, è la filiale italiana di ISOFOTON S.A. Nata nel 2003 con un'attività di pura distribuzione commerciale, ISOFOTON Italia si è successivamente sviluppata secondo il trend di crescita del mercato, con un ampliamento progressivo della rete di vendita e la creazione della divisione progetti interna. In Sicilia opera tramite la Divisione Operativa Locale Rei di Giuseppe Tomarchio.



CONAD SICILIA, con sede legale a Modica (RG), è una delle 8 cooperative del sistema Conad, Consorzio Nazionale Dettaglianti. Oggi è una delle maggiori imprese commerciali di riferimento in Sicilia, con 159 punti vendita associati. Le vendite al dettaglio di Conad Sicilia superano i 223 milioni di euro. La rete - distribuita in Sicilia orientale e nella repubblica di Malta - e il ce.di offrono lavoro ad oltre 1.480 dipendenti.

L'attività della CERBERUS S.r.l. si sviluppa nel campo dell'energia da fonti rinnovabili (Fotovoltaico, Solare Termico, Eolico) e della mobilità sostenibile, con l'intento di coniugare gli esiti del mondo della ricerca con le esigenze del sistema industriale e privato [www.cerberus.it](http://www.cerberus.it)

Fonte: ISOFOTON ITALIA su [Edilportale.com](http://Edilportale.com)

---

**Aziende:** ASSOBETON partecipa all'Osservatorio sul Calcestruzzo

28/07/2011 - È operativo dal 21 luglio 2011 l'Osservatorio sul Calcestruzzo e sul Calcestruzzo Armato, istituito dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e condiviso dalle rappresentanze associative più qualificate del settore.

Tra queste, anche ASSOBETON (Associazione Nazionale Industrie Manufatti Cementizi aderente a Confindustria) che ha chiesto in numerose occasioni, la più recente lo scorso giugno in occasione dell'Assemblea Nazionale dell'Associazione a cui ha partecipato Francesco Karrer, Presidente del C.S. LL.PP., un intervento istituzionale decisivo per garantire la qualità e la sicurezza nel mondo delle costruzioni e tutelare la concorrenza leale sul mercato.

L'Osservatorio costituirà, dunque, un punto di incontro fra le Amministrazioni, le Autorità preposte al controllo del mercato, la committenza pubblica e privata e il mondo imprenditoriale (attraverso le Associazioni di Categoria) con l'obiettivo, fra gli altri, di creare un canale istituzionale di comunicazione attraverso cui raccogliere dati e informazioni tecniche direttamente dal mercato.

“La nascita dell'Osservatorio è un segnale importante, - commenta il Presidente di ASSOBETON Renzo Arletti - che ben risponde alle richieste che la nostra Associazione avanza ormai da anni. Uno degli obiettivi perseguiti, infatti, è il monitoraggio dell'applicazione delle norme tecniche e la vigilanza sul mercato. Questo contribuirà al controllo e al sanzionamento dei comportamenti scorretti che penalizzano le realtà produttive che operano nella totale trasparenza e nel rispetto delle leggi”.

Fonte: [sito internet edilportale](http://sito.internet.edilportale)

---

**Aziende:** Schüco diventa socia di Green Building Council Italia. L'azienda si dimostra ancora una volta attenta ai temi dell'edilizia sostenibile e del rispetto ambientale

27/07/2011 - Uno dei settori con maggiore impatto nel consumo delle risorse energetiche e ambientali è quello delle costruzioni. Si calcola che in Europa circa il 40% del consumo di energia dipenda dagli edifici e dalle modalità con cui sono costruiti, quindi l'architettura ha un ruolo chiave in termini di sostenibilità, riduzioni di CO2 e aumento dell'approvvigionamento da fonti energetiche alternative. È in quest'ottica che nasce LEED (Leadership in Energy and Environmental design), un programma di certificazione volontario che ha lo scopo di promuovere e sostenere la realizzazione di edifici sostenibili in termini di impatto verso l'ambiente. Le strutture certificate vengono riconosciute come Green Building, cioè come il risultato di pratiche di progettazione e costruzione che riducono fortemente l'impatto negativo dell'edificio sull'ambiente e sui suoi abitanti. Il livello di compatibilità ambientale, sociale ed economica degli edifici viene definito attraverso la valutazione di una serie di requisiti misurabili e divisi in cinque categorie (sostenibilità del sito, efficienza dell'uso dell'acqua, energia e atmosfera, materiali e risorse, qualità dell'aria interna). Il Green Building Council Italia (GBC) nasce proprio con lo scopo di promuovere la certificazione LEED ed è composto da soci che, aderendo, mettono a disposizione la propria esperienza ed il proprio know-how per promuovere la sostenibilità ambientale, economica e sociale innovando il modo in cui gli edifici vengono progettati, realizzati e utilizzati. L'ente è promosso da Habitech, il Distretto Tecnologico Trentino per l'energia e l'ambiente specializzato proprio nella consulenza e nella gestione dei progetti LEED.

Impegnata da più di 50 anni a sviluppare soluzioni tecnologiche all'avanguardia ed eco-sostenibili, Schüco ha aderito spontaneamente e con entusiasmo al GBC Italia in qualità di socio. La filosofia aziendale Energy2 - risparmiare energia, produrre energia - si sposa infatti alla perfezione con la sostenibilità ambientale e sociale promossa dal GBC.

Le chiavi del successo dell'azienda tedesca sono identificabili proprio nella sua mission green, che promuove da un lato l'innovazione tecnologica e, dall'altro, la tutela dell'ambiente e delle risorse. L'azienda è convinta che si può far molto per rendere possibile l'attivazione di un nuovo modo di costruire che riduca le dispersioni, sfrutti le fonti rinnovabili e assicuri un comfort elevato, il tutto con il minimo impatto ambientale. Schüco ha deciso così di partire con una formazione tecnica per il personale a contatto con progettisti, investitori e clienti che vogliono aderire ai processi di certificazione LEED. L'azienda viene anche inserita nel Comitato Tecnico Standard di GBC Italia per portare il know how dell'azienda nei gruppi di lavoro che dovranno accertare o definire gli standard LEED per l'Italia.

Ancora una volta Schüco dà prova della propria sensibilità ambientale favorendo la crescita continua della bioedilizia e percorrendo un ulteriore passo avanti nel mercato dell'ecosostenibilità.

Fonte: SCHUCO INTERNATIONAL ITALIA su [Edilportale.com](http://Edilportale.com)

---

**Aziende:** Macchine costruzioni, da Unacea proposte per il rilancio del settore. Appalti per le imprese che lavorano con calcestruzzo “sicuro”

26/07/2011. Un mercato italiano delle macchine per costruzioni ancora in calo, nel primo semestre del 2011. Questa è la fotografia scattata dall'osservatorio dell'Unacea, l'associazione italiana delle aziende di macchine e attrezzature per le costruzioni. I dati diffusi rivelano che, nel primo semestre dell'anno, le macchine movimento terra hanno registrato,



con 5.139 unità vendute, un calo di 33 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2010. Stesso andamento negativo per le macchine stradali (-50%) e per i macchinari per il calcestruzzo (-17%), ovvero autobetoniere, beton pompe, impianti, spritz beton, pompe autocarrate e carrellate.

Si tratta di una grave condizione di crisi, come commenta Enrico Santini, presidente di Unacea, dettata dal "prolungarsi dell'instabilità del quadro politico, dai ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione, dal blocco dei cantieri e dalla sostanziale mancanza di una politica industriale." E, anche se le esportazioni compensano parzialmente le mancate vendite sul territorio nazionale, continua Santini, la sopravvivenza delle aziende è messa a dura prova.

*Quali, le proposte di Unacea per risollevarlo il settore?*

Oltre all'anagrafe delle macchine per costruzioni, che serve a conoscere quali mezzi siano sul mercato, Unacea ha suggerito vari provvedimenti premiali a favore dei clienti che puntano sull'efficienza del cantiere, il rinnovo del parco, la sicurezza e la tutela dell'ambiente. Una proposta arriva dal Le Oru-Imer Group, e riguarda la possibilità di fissare un premio in punteggio negli appalti per le imprese edili che eseguono i lavori con impianti per il calcestruzzo muniti di mescolatore e di sistemi per il controllo della produzione del calcestruzzo, al fine di migliorare la qualità e la sicurezza del prodotto. In questo modo, dichiara Paolo Salvatori, presidente dell'azienda, "la qualità del calcestruzzo sarebbe sicuramente superiore, con sensibili incrementi nella sicurezza degli edifici." E aggiunge, "abbiamo proposto inoltre un'analoga premialità per le autobetoniere munite di sistemi di sicurezza per la pulizia, per il canale di scarico e il blocco del tamburo."

Sgravi fiscali vengono invece proposti dalla Simem, impresa veronese di betonaggio. "Riteniamo poco sostenibili", dichiara Federico Furlani, amministratore delegato dell'azienda, "interventi da parte della 'mano pubblica' constatando la scarsità di risorse del bilancio statale, quindi l'unico aiuto concreto che possiamo chiedere al governo per promuovere l'ammodernamento degli impianti di betonaggio, per garantire sicurezza e rispetto delle norme ambientali, è l'introduzione di agevolazioni fiscali.

Secondo trimestre 2011  
 Apripista Escavatori cingolati Escavatori gommati Motolivellatrici Pale gommate Terne 4 ruote sterzanti Terne rigide Miniescavatori Minipale compatte Minipale compatte cingolate Dumper articolati Sollevatori telescopici Tot. macchine movimento terra Rulli Vibrofinitrici Tot. macchine stradali Macchinari per il calcestruzzo  
 gen./mar. gen./mar. %  
 10 11

	gen./mar. 10	gen./mar. 11	%
Apripista	61	30	-50,8
Escavatori cingolati	1354	840	-38,0
Escavatori gommati	153	68	-55,6
Motolivellatrici	22	2	-90,9
Pale gommate	691	423	-38,8
Terne 4 ruote sterzanti	60	31	-48,3
Terne rigide	106	76	-28,3
Miniescavatori	3583	2546	-28,9
Minipale compatte	786	434	-44,8
Minipale compatte cingolate	311	266	-14,5
Dumper articolati	42	14	-66,7
Sollevatori telescopici	473	409	-13,5
<b>Tot. macchine movimento terra</b>	<b>7642</b>	<b>5139</b>	<b>-32,8</b>
Rulli	208	113	-45,7
Vibrofinitrici	76	30	-60,5
<b>Tot. macchine stradali</b>	<b>284</b>	<b>143</b>	<b>-49,6</b>
<b>Macchinari per il calcestruzzo</b>	<b>184</b>	<b>153</b>	<b>-16,8</b>



---

**Aziende:** Eventi: Clima Expo Roma 2011 punta sulle pompe di calore: presente anche Aermec. Primo marchio italiano del settore della climatizzazione, Aermec fornisce un interessante insight sul mercato

---

25/07/2011 - L'industria legata alla produzione di dispositivi che impiegano energie rinnovabilitermiche rappresenta una nicchia d'eccellenza italiana: in modo particolare per quanto riguarda le pompe di calore, l'Italia, che si contende il primato europeo con Francia e Germania, si afferma tra i produttori chiave a livello internazionale.

È per questo che la tematica troverà ampia trattazione nell'ambito di Clima Expo Roma 2011 - la biennale della climatizzazione, riscaldamento, idronica e rinnovabili organizzata da ROS che si svolgerà dal 10 al 12 novembre presso la Fiera di Roma- anche grazie alla partecipazione dei più importanti attori del settore.

L'importanza strategica del comparto per l'economia italiana trova ulteriore riscontro nei Piani del Governo, secondo cui il macro settore delle tecnologie per il riscaldamento e il raffrescamento alimentate con fonti rinnovabili deve contribuire per il 44% all'obiettivo nazionale di energia da rinnovabili entro il 2020, un contributo quindi di gran lunga maggiore rispetto a quello dell'eolico e del fotovoltaico (12%), tecnologie su cui però si è finora concentrato gran parte del dibattito politico.

Inoltre, come rileva Luigi Zucchi, direttore commerciale di Aermec, un altro aspetto che rende particolarmente vantaggioso lo sviluppo del comparto è legato al fatto che il settore si basa su un'industria già consolidata in Italia e articolata in diverse filiere (termo-idraulica, termo-meccanica, condizionamento, agro-industria, etc.), con un enorme potenziale di fonti da sfruttare sul territorio. In particolare, per quanto concerne la filiera produttiva legata alla tecnologia delle pompe di calore, che si distingue per l'alta qualità e per la buona maturità, essa rappresenta una delle nicchie in cui si evidenzia una, seppur moderata, crescita, in controtendenza con il trend non ancora positivo che interessa invece il mercato della climatizzazione nel suo complesso, sin dal 2008.

"Partecipare a una manifestazione come Clima Expo Roma rappresenta una grande opportunità per la nostra azienda, che avendo la propria sede nel veronese, si assicura così la possibilità di cercare, consolidare e recuperare il rapporto con i propri interlocutori commerciali anche nel Centro Sud Italia-. Dichiarò Luigi Zucchi, che sottolinea inoltre come – "la scelta di essere presenti con i nostri prodotti a Clima Expo Roma 2011 muove dalla convinzione dell'estrema importanza che eventi come questi rivestono, soprattutto perché permettono all'azienda di dialogare in modo diretto con i propri utenti, installatori in particolare, con la possibilità di mostrare in tempo reale il funzionamento e i benefici ottenibili grazie ai nostri dispositivi".

Uno dei plus riconosciuti alla manifestazione è infatti la capacità di diffondere una corretta conoscenza delle tecnologie e delle istanze del comparto – sia sul fronte dei produttori sia sul fronte dei tecnici-installatori- attraverso approfondimenti formativi che non prescindono però dalla prova pratica dei dispositivi presentati.

"Le pompe di calore rappresentano soluzioni tecnologiche alternative perché, a differenza degli impianti che utilizzano combustibili tradizionali, assicurano costi d'utilizzo inferiori e minori emissioni di CO2, con una riduzione dei consumi nell'ordine del 10-20% rispetto a una caldaia tradizionale – Dichiarò Antonio Bruzzone, Amministratore Delegato di ROS, che aggiunge – E' sempre più necessario dunque creare cultura rispetto a questa nuova tecnologia, e per farlo, bisogna prima di tutto puntare sulla formazione degli installatori, figure professionali che, di fatto, giocano un ruolo di interfaccia tra l'azienda e il cliente finale".

In questo senso si può citare l'iniziativa "Piazza delle pompe di calore", uno spazio dedicato alle aziende produttrici di questa tecnologia, che avranno una migliore visibilità in fiera grazie all'Area dimostrativa Impianti d'eccellenza, che ospiterà la rappresentazione visiva delle pompe di calore nel loro contesto d'uso (edifici ad uso residenziale, pubblico, industriale, per il terziario e il commercio) e all'Area Focus Incontri dove, a rotazione e secondo un calendario definito, le aziende avranno la possibilità di allestire workshop tecnici della durata massima di un'ora.

Fonte: *AERMEC su Edilportale.com*

---

**Aziende:** Premio IV Conto Energia: Conergy certificata 'Made in EU'

---

23/07/2011, Il GSE ha recentemente pubblicato le nuove regole applicative riguardanti il IV Conto Energia. Uno dei punti salienti riguarda il premio del 10%, che viene concesso solamente se si attesta che la produzione del materiale sia riconducibile per non meno del 60% all'interno dell'Unione Europea. Per dimostrare l'origine europea dei componenti dell'impianto, ogni azienda deve dotarsi di un Certificato di Ispezione di Fabbrica - Factory Inspection.

Alla luce di questo, attraverso un comunicato stampa, Conergy ha voluto assicurare che l'origine dei propri prodotti soddisfa i parametri stabiliti dal GSE, garantendo che la fabbricazione dei moduli fotovoltaici è rigorosamente "Made in EU". L'azienda, inoltre, si è già attivata per ottenere il Certificato di Ispezione di Fabbrica, che dovrebbe arrivare nell'arco di 2 settimane.

Fonte: *sito internet casa e clima*

---

**Esteri:** Risparmio energetico: Deep Energy Retrofit. Dagli USA un approccio integrato alla riqualificazione edilizia che garantisce migliori performance a costi ridotti

---

28/07/2011. In America il tema riqualificazioni edilizie è molto in voga, il Sindaco di Chicago, Emanuel Rahm, dopo aver ridotto il consumo energetico del Municipio, della Harold Washington Library e di altri edifici governativi, ha recentemente annunciato un programma che promette un notevole risparmio energetico, con la riqualificazione di oltre 600.000 metri quadri di uffici pubblici, che mirano ad ottenere un risparmio sui consumi di almeno il 20%.

Questo programma è sicuramente un brillante esempio di come le iniziative locali possano accrescere l'industria della riqualificazione edilizia, ma negli States, da un po' di tempo a questa parte, quando si parla di riqualificazioni



sostenibili, si comincia a proporre un approccio innovativo che il think-tank senza fini di lucro, Rocky Mountain Institute, ha definito: Deep Energy Retrofit.

In un rapporto da poco pubblicato da parte dell'associazione Better Bricks, sono state prese in analisi 50 riqualificazioni recenti che hanno raggiunto il 30 - 80% di risparmio energetico. Perché una città come Chicago non punta oltre il 20%? E come è possibile ottenere un risparmio di tre, quattro o cinque volte maggiore rispetto ai risultati comunemente ottenuti, e senza costi aggiuntivi? Forse l'approccio Deep Energy Retrofit non è ancora stato assimilato, e la politica, lungi dall'essere percettiva verso l'innovazione, non sa praticamente di cosa si tratti. Eppure, con questo approccio sistemico-totale alla progettazione (e di questo si tratta) si possono ottenere risparmi maggiori a costi comparabili rispetto a quelli di una riqualificazione convenzionale. Il risultato è una progettazione integrata da attuare anche nell'arco di diversi anni. È vero che un approccio del genere richiede un investimento iniziale maggiore in progettazione e analisi, ma garantisce sempre un risparmio energetico superiore, e anche altri vantaggi.

Se eseguita correttamente, una Deep Energy Retrofit permette sinergie tra le misure di efficienza energetica dell'edificio, riducendone i costi e il consumo generale. Inoltre, con un'attento processo di analisi, tali misure possono essere coordinate secondo i cicli di vita delle apparecchiature impiegate, e permettere la sostituzione dei componenti in contemporanea, limitando il disagio per gli occupanti, e riducendo ulteriormente i costi di manutenzione. Una Deep Energy Retrofit aumenta di fatto il valore dell'edificio. A seconda del proprietario e della loro strategia organizzativa o di business, la riqualificazione può essere impostata per aumentare il reddito netto di esercizio, migliorare la percezione pubblica o per venire incontro a qualsiasi altro obiettivo. Quello che serve è un team di professionisti che cooperano e che capiscano il funzionamento di tutti le parti dell'edificio, e siano in grado di spiegare ai proprietari i rischi connessi ad una gestione inefficace dei sistemi presenti.

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Estero:**UK: un tool per stimare le emissioni delle nuove abitazioni. Brighton e Hove City adottano l'Embodied Carbon Estimator Tool per i propri piani urbanistici

---

27/07/2011. Brighton e Hove City, in collaborazione con la società di consulenza, Phlorum Environmental Consultants, sono i primi due comuni inglesi ad utilizzare l'Embodied Carbon Estimator Tool per i propri piani urbanistici, ovvero la pianificazione di nuove abitazioni sarà accompagnata da una stima sulle emissioni di CO2. Non si tratta però di emissioni derivanti dal consumo di energia ma dalla produzione dei materiali da costruzione impiegati nei nuovi edifici.

*Come funziona*

Questo tool, che è una versione leggera del life cycle CO2 tool sviluppato dalla Phlorum, è un indicatore di sostenibilità integrale, e fornisce un approccio più dinamico, stimando la quantità totale di anidride carbonica emessa durante la produzione dei materiali chiave. L'obiettivo è quello di incoraggiare i proprietari di casa a considerare con attenzione la scelta dei materiali da costruzione. Gli utenti sono invitati a rispondere a domande basilari sulla progettazione strutturale, sulla dimensione approssimativa dell'edificio e il numero di piani previsti. Il tool poi esprime la quantità di emissioni in tonnellate di anidride carbonica e propone delle alternative specifiche nei materiali e nelle tipologie costruttive per ottenere una quantità di emissioni inferiore.

*Prime impressioni*

Fin'ora il feedback da parte degli architetti e dei consulenti di Brighton e Hove è stato estremamente positivo, il 63% di coloro che hanno utilizzato il tool si è dichiarato soddisfatto ed è convinto che con questo strumento sarà più semplice perseguire gli obiettivi "carbon neutral" imposti dal governo britannico per il 2016. Inoltre, l'adozione di questo strumento ha portato le due cittadine ad essere considerate tra le tre città più sostenibili di Gran Bretagna da parte di The Sustainable Cities Index 2010.

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Estero:** Rinnovabili:Enea, al via il progetto di solare termodinamico rigenerativo, In Egitto verrà costruito un nuovo impianto da 22 mln di euro che dissalerà anche l'acqua

---

26/07/2011. Nell'arco di 42 mesi e per un valore complessivo di circa 22 milioni di euro - di cui 12,5 stanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro - verrà realizzato in Egitto da Enea il progetto MATS (Multipurpose Applications by Thermodynamic Solar).

Si tratta della costruzione di un impianto solare termodinamico, in grado di produrre elettricità, calore, raffreddamento e acqua dissalata, utilizzando l'energia solare integrata con altre fonti energetiche localmente disponibili.

**TECNOLOGIA.** La tecnologia di riferimento, sviluppata da Enea e già utilizzata nell'impianto Archimede dell'Enel a Priolo Gargallo (SR), prevede l'utilizzo di sali fusi alla temperatura massima di 550°C e di un sistema di accumulo termico che permette di distribuire energia anche in assenza di fonte solare. Inoltre, l'integrazione dell'impianto solare con generatori alimentati a combustibili alternativi (preferenzialmente biomasse) rende l'intero sistema ancora più flessibile, garantendo una maggiore continuità nella produzione di energia.

**FASI PROGETTUALI.** Tre le fasi del progetto. Nella prima, ogni singolo componente dell'impianto verrà sviluppato mediante sperimentazione e modellazione numerica. Nella seconda, si provvederà alla costruzione dell'impianto completo all'interno del Campus universitario della Città della Scienza e Tecnologia di Borg-el-Arab, vicino Alessandria d'Egitto. Mentre l'ultima fase sarà dedicata alla dimostrazione sperimentale dell'impianto, che avrà la capacità di co-generare 1 MW di energia elettrica e 4 MW di energia termica per alimentare apparecchiature di climatizzazione di edifici e un dissalatore da 250 metri cubi al giorno.

**CHI PARTECIPA?** Oltre all'Enea, il progetto vede la partecipazione di altri enti di ricerca, quali il francese CEA, il tedesco ISE del centro Fraunhofer e gli egiziani ASRT e NREA; di università (la britannica University of Cranfield) e di partner



industriali nazionali (Tecnimont KT, Ronda Group e Archimede Solar Energy) ed egiziani (Orascom Construction Industries e Delft Environment).

Fonte. sito internet casa e clima

---

**Esterio:** Rinnovabili: . Francia, lo sciopero della fame in difesa del solare. Prima la moratoria, poi il taglio delle tariffe e adesso il meccanismo dell'asta per i nuovi impianti. Gli imprenditori Fv francesi in piena agitazione

---

26/07/2011. Succede in Francia, dove Frank Le Borgne, imprenditore bretone, dirigente della One Network Energies, dall'11 luglio è impegnato in prima linea in una protesta silenziosa, ma risoluta, contro i tagli agli incentivi destinati al solare decisi dal Governo Sarkozy . Accampato in una tenda in un campo fotovoltaico nei pressi di Saint-Alouestre, Le Borgne non tocca cibo da due settimane e in una lettera aperta indirizzata al primo cittadino francese, accusa Sarkozy di aver usato "il pugno di ferro" contro il settore gettando nella disperazione molti operatori spingendoli "a un passo dal suicidio".

*Per il diritto di produrre solare.*

Già diventato un simbolo per il settore fotovoltaico francese, deluso e indignato per le riduzioni che "hanno portato al licenziamento 15.000 operatori ( su 30.000 addetti totali) e al collasso dell'intera filiera", Le Borgne non torna indietro sulle sue posizioni: "Sono qui perché mi lascino fare il mio mestiere e ci restituiscano il diritto di produrre energia solare – ha dichiarato alla stampa - "Ci hanno detto che le tariffe erano troppo elevate e che era necessario rivedere il meccanismo: il risultato è che dopo averci incoraggiato in queste tecnologie innovative, il governo ci ha abbandonati".

*Moratoria di Parigi ha vanificato gli sforzi per recuperare investimenti.*

Stabilita da Parigi a fine 2010, la moratoria che ha bloccato per un trimestre tutte le domande di collegamento alla rete elettrica di nuovi impianti fv è stata seguita dalla decisione del governo di cancellare gli incentivi per gli impianti su tetto con potenza superiore a 100 kW e per tutte le centrali a terra. Un provvedimento deleterio per la maggior parte degli imprenditori francesi, che si sono così visti sfumare la possibilità di recuperare gli investimenti già effettuati. Come è successo allo stesso Borgne.

*"La burocrazia mi ha beffato".*

E se ora da Parigi si annuncia un nuovo meccanismo incentivante per il fotovoltaico, da avviarsi il primo di agosto, imperniato sulle gare d'appalto, Borgne replica che "le tempistiche indicate dal Governo sono impossibili da sopportare per la maggior parte di noi. Questo è il miglior modo per fare scomparire quello che resta della filiera". Sostenuto dalla filiera del solare al completo e da molti politici e amministratori locali, dalla sua tenda in Bretagna Le Borgne ribadisce la volontà di far valere i diritti degli operatori del Fv francese: "Mi sono appellato al Governo, al capo dello Stato ma nulla da fare: la burocrazia mi ha beffato. Se non mi risponderanno", conclude, "continuerò la mia protesta anche con lo sciopero della sete".

Fonte. sito internet casa e clima